

Violento incendio all'alba, in fiamme capannone in cui sono stoccati rifiuti

Vigili del fuoco al lavoro per ore, una lunga colonna di fumo nero visibile da lontano
L'azienda Delca Energy esclude rischi per la salute, bruciata sostanza già trattata

VICOPISANO

I cittadini di Cascina e di Vicopisano si sono svegliati con una nuvola nera di fumo nei cieli della zona del Lungomonte, in particolare sopra l'area industriale di Noce e Lugnano. Alle 6 di ieri, stando alle informazioni dei vigili del fuoco, si è sviluppato un ampio incendio in un capannone nel quale vengono stoccate materie plastiche provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti dell'azienda Delca Energy, in via Masaccio. Nell'arco di quattro ore le fiamme sono state domate, ma la colonna di fumo, visibile a chilometri di distanza, ha creato tante preoccupazioni tra i cittadini.

Non ci sono state persone coinvolte, così è stato confermato quando i vigili del fuoco hanno completato le operazioni di spegnimento. Se i danni alla struttura al momento sono difficili da quantificare, ma già a prima vista appaiono piuttosto ingenti, sulle cause del rogo si è fatta strada l'ipotesi dell'incidente. Cause dunque accidentali, legate alle varie fasi della trasformazione dei rifiuti. Le fiamme si sono attivate lentamente. Probabilmente quan-

do è stato dato l'allarme era già da un po' di tempo che all'interno del magazzino era in atto un principio di incendio. I carabinieri di San Giovanni alla Vena sono intervenuti nell'azienda e hanno preso visione delle immagini della videosorveglianza. Non ci sono stati tentativi di effrazione e nessuno ha provato a entrare nell'impianto. Per cui al momento l'ipotesi dolosa è stata esclusa. Sul posto, viste le caratteristiche dei materiali andati a fuoco, è intervenuta anche l'Arpat. La stessa amministrazione comunale, con in testa il sindaco **Matteo Ferrucci**, si è attivata per capire l'impatto ambientale dell'incendio. Anche per fare chiarezza e mettere a tacere eventuali polemiche, il Comune di Vicopisano ha pubblicato la lettera che la società Delca ha fornito nel tentativo di fugare ogni preoccupazione. Il legale rappresentante dell'azienda ha spiegato che le fiamme hanno interessato la zona di stoccaggio del prodotto finito. E che il materiale interessato era privo di pvc, sostanza che viene eliminata durante il processo produttivo, cioè durante la trasformazione dei rifiuti in combustibile solido seconda-

rio. «Questo determina un minimo di impatto ambientale dovuto all'assenza di diossina», scrive l'azienda nella lettera che il sindaco ha pubblicato anche su Facebook in attesa di conoscere l'esito dei controlli avviati dall'Arpat. La stessa comunicazione è stata inviata anche al Comune di Cascina, interessato da eventuali problemi di carattere ambientale. Il sindaco ha parlato coi vigili del fuoco che hanno consigliato alle persone, le cui abitazioni era raggiunte dal fumo, di chiudere le finestre, a scopo precauzionale. «Sono intervenuto immediatamente - ha spiegato Matteo Ferrucci - e sul posto c'erano i proprietari, i vigili del fuoco, i carabinieri e alcuni dipendenti dell'azienda che erano accorsi per conoscere la situazione». Alle 11 di ieri la situazione era sotto controllo. «Le fiamme che destavano più preoccupazione sono state subito domate e sembra che siano salvi anche alcuni dei macchinari più nevralgici per l'attività della ditta», ha aggiunto Ferrucci. Gli interventi di bonifica e messa in sicurezza sono andati avanti per tutta la giornata.

SABRINA CHIELLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAURA A LUGNANO



Alcune immagini dell'incendio che ha seriamente danneggiato il capannone della Delca Energy a Lugnano di Vicopisano

(FOTO DEVIBILI DEL FUOCO E DI FRANCO SILVI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI ARPAT

In fiamme 500 tonnellate di rifiuti Paura alla Delca Energy di Lugnano

Vasto incendio all'alba nella ditta per il trattamento di residui plastici. L'azienda: «Nessuna diossina»

VICOPISSANO

Un capannone in fiamme. Il tetto che cede. Dentro una importante quantità di materiale plastico. Una nube di fumo. Un'allarme che scatta alle prime luci dell'alba di ieri mattina. Siamo nella zona industriale di Lugnano, nel comune di Vicopisano. Per spegnere le fiamme, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Cascina e di Pontedera. Ci sono volute ore per domare il rogo dentro la struttura. Anche se le operazioni di messa in sicurezza sono proseguite per ore, anche nel primissimo pomeriggio di ieri per le fasi di bonifica. Non ci sono persone coinvolte nell'incendio, le cui cause e dinamica sono in corso di accertamento. Com'è potuto accadere? La visione delle telecamere - si apprende - potrebbe dare risposte.

Ma un dato è comunque rilevante, ovvero la rassicurazione arrivata tempestivamente dall'azienda che ha subito ingenti danni: «Il materiale interessato era del tutto privo di plastiche clorurate in quanto queste ultime sono eliminate durante il processo produttivo attraverso selettori ottici. Questo determina un minimo impatto ambientale, dovuto all'assenza di diossina». Ma gran parte del prodotto contenuto nel capannone sarebbe però andato in fumo. L'incendio ha comunque destato preoccupazione e lo stesso sindaco si è tenuto costantemente in contatto con i vigili del fuoco che ha consigliato alle persone, le cui abitazioni insistono in prossimità dell'incendio, di chiudere le finestre a scopo precauzionale.

«Questa mattina - ha spiegato in una nota il sindaco Matteo Ferrucci - si è sviluppato un im-

portante incendio nello stabilimento Delca Energy nella zona industriale di Noce. Sono accorso immediatamente ed ho trovato sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri ed alcuni dipendenti dell'azienda arrivati per conoscere la situazione». Il primo cittadino ha aggiunto: «Le fiamme che destavano maggiori preoccupazioni sono state subito domate e sembra che siano salvi anche alcuni dei macchinari più nevralgici dell'attività della ditta». Restano, appunto, da capire le cause che hanno innescato il fuoco che velocemente si è propagato interessando il capannone che ha subito il collasso della copertura. Una risposta potrà arrivare dall'incrocio degli accertamenti dei vigili del fuoco con quanto è contenuto nelle immagini della videosorveglianza. Nella cui sequenza potrebbero esserci elementi per ricostruire il copione dell'accaduto.

Carlo Baroni





LE INDAGINI

**Da chiarire le cause del rogo che ha reso inagibile la struttura
Al vaglio le immagini delle telecamere a circuito chiuso**

L'arrivo dei pompieri nel capannone della delca Energy di Lignano
L'intervento ha richiesto diverse ore